

liberatori. Comitato nazionale jugoslavo fa alto e basso. Uffici già austriaci dichiarano riconoscere autorità Trieste. Cittadini esultanti ma affamati e spogli di tutto invocano aiuto et sicurezza. — Per il municipio e comitato nazionale f.to avv. Petris. — Generale Petitti ».

« Come noto Veglia non è compresa fra le isole assegnateci da clausole armistizio e difficoltà per rifornimenti via mare in questo momento sono numerose.

*Generale SCIPIONI ».*

Stralciamo dal rapporto del comandante del *Sirtori* i particolari sulle prime operazioni relative all'occupazione dell'isola di Veglia ed altre importanti notizie.

Dopo avere accennato ai segnali ed alle invocazioni di soccorso da parte dei due uomini del battello a vela che aveva richiamato l'attenzione della silurante, mentre navigava sotto costa per la forte bora, il comandante Mercalli riferisce:

« Avvicinatomi al porticciuolo dò fondo alle ore 11,10 (15 novembre) in 10 metri. Noto subito lungo la banchina del porto e le strade che ad esso sboccano grande agitazione di popolo, uomini e donne che corrono sbandati tendendo a rinchiudersi nelle case; vedo chiaramente fra essi parecchi individui vestiti di divise austriache e sento distintamente dei colpi di fucile sparati dietro le ultime case. Convintomi da tutto ciò che in paese regna effettivamente il disordine, mando subito a terra il plotone da sbarco.

« Poco dopo è giunta la torpediniera *3 PN* al comando del tenente di vascello Culiolo che, in rotta per Cherso con una mezza compagnia di fanteria, udito il mio segnale chiedente rinforzo era subito accorso. Ho ordinato al sig. Culiolo di sbarcare subito la mezza compagnia ed al capitano di fanteria che la comandava di restare nell'isola di Veglia fino a nuovi ordini.

« Recatomi a terra con la truppa ho constatato che la popolazione accoglieva con visibile entusiasmo la protezione della truppa regolare che sbarcava.

« Subito ho diramato nei dintorni della città alcune pattuglie di sicurezza e sorveglianza ed ho disposto per l'immediato invio di un distaccamento al piccolo paese di Ponte (8 km. a sud est di Veglia) e di un altro al punto di arrivo del cavo telegrafico con Cherso e Trieste, sito poco lontano da Veglia.

« Ho fatto occupare in città: la caserma delle guardie di finanza, la capitaneria di porto, la caserma della gendarmeria,